

SANTA CHIARA D' ASSISI

LA SUA VITA E STORIA



Chiara nata nel 1193 da Favarone di Offreduccio degli Scifi e da Ortolana, apparteneva ad una famiglia aristocratica e ricca.

Chiara mostrò presto un carattere indipendente rifiutando il matrimonio scelto per lei dalla famiglia.

Si hanno poche informazioni riguardo la sua gioventù e i suoi studi.



Si ritiene che abbia ricevuto le basi della lettura e della grammatica sufficienti per poter scrivere e parlare in latino.

Questo gli ha permesso di poter mettersi in relazione con papi, cardinali e principesse esercitando un notevole influsso su di loro.



Santa Chiara d'Assisi



Venne attratta dagli insegnamenti di Francesco d'Assisi adottando la forma di vita che egli proponeva



A soli diciotto anni decide di abbandonare la ricchezza per dedicarsi alla vita spirituale scappando di casa e andando presso i frati minori nella chiesa della Porziuncola



Francesco la conduce presso il monastero di sant' Angelo di Panzo, dove poco dopo fu raggiunta da sua sorella, Agnese.

Monastero di Sant' Angelo di Panzo

Chiara prese dimora nel piccolo fabbricato annesso alla chiesa di San Damiano che era stata restaurata da Francesco. Qui Chiara fu raggiunta dall'altra sorella Beatrice e dalla madre Ortolana, oltre che da gruppi di ragazze e donne tanto che presto furono una cinquantina.



Affascinata dalla predicazione e dall'esempio di Francesco, Chiara volle dare vita a una famiglia di claustrali povere conosciute ancora oggi come clarisse



Francesco le diede una prima regola fondata sulla povertà e in seguito il cardinale Ugolino, le diede una nuova regola che attenuava la povertà, ma lei non accettò sconti e Papa Gregorio IX le concesse il privilegio della povertà, poi confermato da Innocenzo IV con una solenne bolla del 1253 .



PAPA GREGORIO IX

Morì a San Damiano, fuori le mura di Assisi, l'11 agosto del 1253, a sessant'anni.



CANONIZZAZIONE

A soli due anni dalla morte, papa Alessandro IV la proclamò santa ad Anagni (15 agosto 1255). La chiesa ne fa memoria l'11 agosto.



LETTERE

I, II, III, IV, LETTERA AD AGNESE

BENEDIZIONE

PREGHIERA

REGOLA

BOLLA DI PAPA INNOCENZO IV

TESTAMENTO

MIRACOLI

Portando l'Eucarestia nell'ostensorio, avrebbe salvato, secondo la tradizione religiosa, il convento da un attacco di Saraceni il 22 giugno 1240 e ciò viene ricordato tutti gli anni con la "festa del voto" delle clarisse ad Assisi.



BASILICA DI SANTA CHIARA



È un importante luogo di culto del centro storico di Assisi

La chiesa venne costruita tra il 1257 e il 1265, attorno all'antica chiesa di San Giorgio che fino al 1230 aveva custodito le spoglie mortali di San Francesco



RELIQUIE

La tonaca, il mantello,
il cordone di santa
Chiara e un cofano coi
suoi capelli.

Il camice da diacono
di San Francesco
ricamato da santa
Chiara



Nella cripta della Basilica è conservata un'urna con le spoglie di Santa Chiara



CURIOSITA'

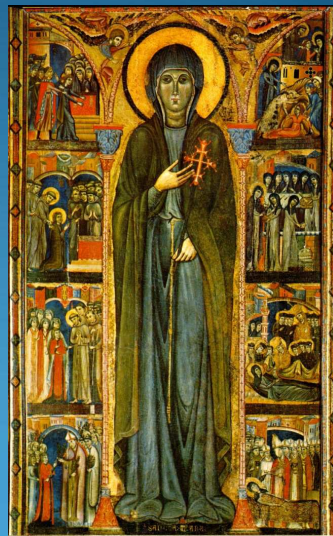
La madre, recatasi a pregare alla vigilia del parto presso la chiesa di San Rufino sentì una voce dall'alto che le preannunciava la nascita di una bambina. Queste le parole " Donna non temere, perché felicemente partorirai una chiara luce che illuminerà il mondo". Per questo motivo la bambina fu chiamata Chiara e verrà battezzata nella stessa chiesa.



L' unica cattedrale al mondo dedicata a Santa Chiara si trova ad Iglesias in Sardegna

PALA DI SANTA CHIARA

AUTORE: ANONIMO
DATA: 1283
DIMENSIONI: cm 276 x 163
UBICAZIONE: Basilica di Santa Chiara Assisi



***Madonna col Bambino in gloria
tra i santi Francesco e Chiara***

AUTORE: GENTILE DA FABRIANO

DATA: 1390-1395

TECNICA: TEMPERA E ORO SU
TAVOLA

UBICAZIONE: PINACOTECA
MALASPINA, PAVIA



**MADONNA COL BAMBINO TRA I SANTI
FRANCESCO E CHIARA**

AUTORE: CIMA DA CONIGLIANO

DATA: 1510

TECNICA: OLIO SU TELA

DIMENSIONI: 20,3/26,7

UBICAZIONE: PETROPOLITAN
MEUSEUM OF ART NEW YORK



Pala di San Francesco al monte

AUTORE: Lorenzo Lotto
DATA: 1526
TECNICA: olio su tavola
DIMENSIONI: 240x160 cm
UBICAZIONE: Jesi, pinacoteca
civica



Pietà con i santi Chiara, Francesco e Maria Maddalena

AUTORE: Annibale Carracci
DATA: 1585
TECNICA: olio su tela
DIMENSIONI: 374x238 cm
UBICAZIONE: Galleria nazionale,
Parma



LAVORO SVOLTO DA:

- LEONARDO GALETTI
- FILIPPO FRANCOMANO
- AURORA ADOBATI
- PATRIC JANCOVIC